

**Documento di valutazione dei rischi da interferenze recante
una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla
tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente
derivare dall'esecuzione del contratto**

Al sensi dell'art. 26 comma 3 ter del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico per la sicurezza"

Azienda	 Comune di Mongrando
Datore di lavoro	Sindaco Antonio Filoni
Responsabile Servizi Scolastici	Fausta Gallo
R.S.P.P.	Maurizio Trombini
Medico Competente	Dott. Rocco Scali
Appalto	Fornitura di pasti per la mensa scolastica
Azienda presso la quale sarà eseguita la prestazione	Scuola Primaria di via alle scuole – Mongrando Refettorio di via Marconi, 12 Mongrando Scuola d'infanzia di Mongrando Ceresane Refettorio di Via Enrico Giovanni, 1 Mongrando

Redazione 31 gennaio 2017

INDICE

1. DATI GENERALI - PREMESSA	3
1.1 PREMESSA.....	3
1.2 DATI GENERALI	3
1.3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L' AREA DEI LAVORI	3
1.4 DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	3
2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	4
2.1 RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	4
3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD POTENZIALMENTE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	6
4. ANALISI DELE INTERFERENZE - ULTERIORI PRECISAZIONI	6
4.1 INTERFERENZE DOVUTE ALLE CARATTERISTICHE DELL' AREA DI ESECUZIONE.....	6
4.2 LAVORI DIVERSI PRESSO LE SCUOLE	6
4.3 ATTREZZATURE E PERSONALE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE	7
5. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	7
6. CONCLUSIONI E INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO	7

1. DATI GENERALI - PREMESSA**1.1 Premessa**

Il presente elaborato è redatto in funzione dell' art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 e ss.mm.ii. (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione), del quale si riporta estratto dell'art. 26 comma 3ter:

"... in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il **documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto**. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali."

1.2 Dati generali

Denominazione dell'azienda	Comune di Mongrando		
Sede legale	Via Roma n. 40		
p.iva/c.f	00392750022		
Numeri di telefono	015 666 262		
Numero di fax	015 667 693		
Indirizzo email	comunemongrando@tiscali.it		
Datore di lavoro	Cognome	Nome	Qualifica
	Filoni	Antonio	Sindaco protempore
R.S.P.P.	Maurizio Trombini Biella via Torino n.47 Tel 015 849 36 90 Fax 015 849 77 50 cell 348 0456 191 Email: mauriziotrombini@tiscali.it		
Medico Competente	Dott. Rocco Scali Via Tripoli n. 16 13900 Biella Tel. – fax 015 28641		
Responsabile Servizi Scolastici	Fausta Gallo		
Classificazione ATECORI	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali		
Numero complessivo lavoratori	19		

1.3 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area dei lavori

I lavori saranno eseguiti:

- Scuola Primaria di via alle scuole – Mongrando
- Refettorio di via Marconi, 12 Mongrando
- Scuola d'infanzia di Mongrando Ceresane
- Refettorio di Via Enrico Giovanni, 1 Mongrando

1.4 Descrizione sintetica dei lavori

L'affidamento in gestione del servizio di refezione scolastica (studenti e insegnanti) nei locali del plesso scolastico nei giorni stabiliti dalle autorità scolastiche competenti.

2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

2.1 Relazione sulla valutazione dei rischi

Stima dei rischi.

Il criterio univoco per assegnare il Valore di rischio **R** ad una attività è quello di utilizzare un modello matematico che assegna l'indicatore di Rischio **R** in relazione alla probabilità, o alla frequenza, **P** che ha l'evento rischioso di verificarsi e in relazione all'intensità (Gravità) **G** del danno causato dall'evento dannoso.

$$R = P \times G$$

Dove **P** = Probabilità che si verifichi l'evento.

G = Gravità (Intensità, Magnitudo) del danno.

Tabelle per la descrizione della scala semiquantitativa del danno **G** e della probabilità **P** e criteri impiegati per l'attribuzione dei valori.

Matrice del Rischio

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
		Probabilità di accadimento			

Parametro	Valori	Descrizione
GRAVITÀ (entità del danno)	1 = lieve	Infortunio o esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
	2 = rilevante	Infortunio o esposizione acuta con invalidità reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
	3 = grave	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; esposizione cronica con effetti parzialmente invalidanti.
	4 = molto grave	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Ad esempio:

la caduta da una scala può causare nessun danno, una semplice contusione, la frattura di un arto o il decesso per trauma cranico. Viene valutato il massimo rischio, quindi il decesso.

Anche per la valutazione della gravità vale quanto specificato circa il fattore PERICOLO, ovvero che non si tiene quindi conto delle condizioni di reale sicurezza della scala, quali ad esempio la presenza del mancorrente e delle strisce antisdrucciolamento sui gradini: la Gravità è sempre valutata 4.

Parametro	Valori	Descrizione
RISCHIO (probabilità di accadimento)	1 = bassa	Il Valore 1 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti, ovvero non sono noti episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
	2 = discreta	Il Valore 2 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi, ovvero sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi, oppure il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
	3 = alta	Il Valore 3 è assegnato quando la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo diretto, ovvero quando è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno, oppure il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa.
	4 = molto alta	Il Valore 4 è assegnato quando esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori, ovvero quando si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni operative simili, oppure il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.

Classi di Rischio
Classe A: valori compresi 1 ÷ 3, danno poco rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore; Azioni correttive da programmare a lungo termine
Classe B: valori compresi 4 ÷ 6, danno discretamente rilevante ai fini della sicurezza del lavoratore, devono essere individuate misure preventive applicabili; Azioni correttive da programmare a medio termine
Classe C: valori compresi 7 ÷ 9, danno manifestato che incide sulla futura operatività, è necessario individuare le cause ed agire affinché vengano minimizzate per il futuro, mediante l'introduzione di procedure organizzative e tecniche atte a ridurre l'esposizione al rischio; Azioni correttive da programmare a breve termine
Classe D: valori compresi 10 ÷ 16, danno estremamente grave, con possibile manifestarsi di conseguenze irreversibili, le cause devono essere abbattute, ove possibile o comunque minimizzate mediante misure organizzative, tecniche e di prevenzione e protezione, devono essere inoltre individuati i necessari DPI e distribuiti al personale esposto. Azioni correttive da programmare con urgenza

Il procedimento valutativo segue il seguente percorso logico:

1. identificazione delle fasi lavorative, con particolare riferimento alle interferenze;
2. identificazione per ciascuna attività lavorativa di:
 - luogo ove viene svolta;
 - frequenza di svolgimento;
 - attrezzature di lavoro utilizzate durante lo svolgimento dell'attività;
 - sostanze e preparati chimici utilizzati durante lo svolgimento dell'attività;
 - identificazione dei potenziali pericoli;
 - identificazione e valutazione dei rischi correlati ai singoli pericoli, con possibile evoluzione patologica a danno del lavoratore, misure di prevenzione e protezione da adottare, e d.p.i. da utilizzare a protezione dai rischi residui.

3. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI STANDARD POTENZIALMENTE PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Si evidenziano i seguenti rischi presumibilmente indotti ai lavoratori che presteranno la propria opera presso gli istituti scolastici, durante le attività svolte normalmente:

RISCHIO	VALUTAZ.			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	G	P	CL.	
Incendio	4	1	B	Considerata la tipologia del lavoro e le caratteristiche dei luoghi il rischio incendio può essere classificato "basso" ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 (recepito dal D. Lgs. 81/08)
Investimento da autovetture durante il passaggio nelle aree esterne, in particolare in fase di inizio e fine lezioni.	4	1	B	È noto che il traffico veicolare nei pressi delle scuole può essere disordinato e pericoloso. Transitare sui percorsi pedonali Prestare attenzione
Presenza di oggetti a terra in luoghi non deputati – rischio inciampo, caduta	4	1	B	Potranno essere presenti oggetti in luoghi non deputati che potrebbero causare rischio di inciampo
Scivolamento a terra per pavimenti sporchi o bagnati	3	1	A	Verificare le modalità operative e di segnalazione proprie di ogni scuola
Presenza di soggetti che possono comportare rischio biologico per trasmissione ematogena, aerogena o parassitosi	3	2	B	Nelle materne per esempio per il cambio del pannolino; problematiche specifiche dei soggetti. Definire procedure specifiche per la tutela e l'utilizzo dei corretti DPI
Scivolamento a terra per pavimentazioni esterne ghiacciate	3	1	A	Durante il periodo invernale
Stress	3	1	A	Ritmi durante le fasi di somministrazione
Elettrocuzione	4	1	B	Per contatto diretto o indiretto con impianti elettrici
Altri pericoli specifici delle sedi nelle quali si eseguirà l'attività: per esempio rampe inclinate, disconnessioni delle pavimentazioni, impianti non a norma, ecc.	3	1	A	Dovranno essere indicati nelle singole scuole per l'adozione delle idonee misure di prevenzione e protezione

4. ANALISI DELLE INTERFERENZE - ULTERIORI PRECISAZIONI

Di seguito sono analizzate le possibili interferenze, ed indicate eventuali misure di sicurezza integrative di quelle già applicate.

4.1 Interferenze dovute alle caratteristiche dell'area di esecuzione

La prestazione si svolgerà in strutture nella quale si svolgeranno le normali attività scolastiche: è pertanto potrebbe coincidere la compresenza di esterni, insegnanti di sostegno, bidelli, ecc

4.2 Lavori diversi presso le scuole

Presso le scuole potrebbero svilupparsi anche altri lavori, per esempio di manutenzione, che potrebbero creare pericoli non prevedibili: l'istituto presso il quale si sviluppa la prestazione curerà il coordinamento.

4.3 Attrezzature e personale del committente a disposizione

La scuola potrà mettere a disposizione attrezzature e/o personale in collaborazione per l'esecuzione della prestazione; in linea di massima il lavoro dovrà essere sviluppato in autonomia, qualora sia richiesta la collaborazione di personale, lo stesso dovrà essere autorizzato dall'istituto scolastico.

5. ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

L'eliminazione e/o la riduzione dei rischi da interferenza è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento (D.U.V.R.I.). Es:

Interferenza rilevata	Misure di prevenzione da attuare	Costi delle misure da attuare
Possibile interazione fra i lavoratori –docenti e alunni (Ditta 1) ed il personale che effettua il servizio refezione (Ditta 2) con carrelli, contenitori pietanze, pulizie locali ecc.	Attività di preparazione ed allestimento servizio effettuata in locale con la sola presenza del personale della Ditta 2. Attività pulizia locali effettuate senza presenza di docenti e alunni.	Nessuno

6. CONCLUSIONI E INTEGRAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come previsto all'art. 26 comma 3ter del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione (DUVRI), sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Per il Municipio di Mongrando
Responsabile Servizi Scolastici
Fausta Gallo

RSPP
Maurizio Trombini

Istituto Comprensivo Direttrice scolastica
Teresa Citto

